

La Sanità Orvietana è un fatto privato?

Un'altra grande delusione per chi si aspettava un "grande cambiamento" dalla nuova giunta del comune di Orvieto. Il vicesindaco Rosmini interviene piccato, quasi per fatto personale, in polemica con l'ex direttore dell'ASL Fiaschini.

Il Dirigente che ha guidato la sanità orvietana fino a qualche tempo fa aveva detto, all'interno di una lunga relazione sul suo operato :

"Fatti salvi, naturalmente, casi singoli di aspirazioni pur legittime -primariati o altri incarichi- che il sottoscritto potrebbe non aver soddisfatto per aver effettuato, come è di competenza di qualsiasi direttore generale, scelte diverse altrettanto legittime. "

E' bastato questo per far dire a Rosmini :

" Umanamente comprendiamo la sua amarezza per la mancata riconferma alla direzione dell'ASL e la non ammissione nella graduatoria dei direttori generali nell'ambito della Regione Umbria, ma questo non dipende da noi. Ora è il momento di dire basta alle discussioni senza fine che riguardano ormai solo il passato"

Sembra una lite da condominio. Già è singolare che un medico in servizio si occupi di sanità e intervenga sulla riunione della conferenza dei sindaci che può assumere decisioni che lo potrebbero riguardare ma trascinare l'amministrazione comunale in una polemica personale è assurdo.

Ma a quanto pare questo è lo stile della giunta di centro destra, una visione quasi "privata" degli affari pubblici.

Tempi duri per la destra sociale del dott. Leoni.

Fortunatamente la sanità dipende dalla Regione che, nonostante i gravissimi tagli che si ripetono ormai da anni, è riuscita a garantire un livello dei servizi piu' che onorevole. Al tempo stesso va dato atto a tutto il personale di un impegno straordinario che spesso ha permesso di superare mancanze anche gravi causate dalla continua emergenza. La strada da battere quindi non è quella della polemica sterile ma del confronto e della collaborazione, che esalti il contributo di tutti. I tempi che si stanno preparando sono durissimi. Sul sociale il governo ha tagliato il 70% delle risorse (con una riduzione da un miliardo a 300 milioni) e quindi dovremo affrontare un ridimensionamento drammatico. Di questo si dovrebbe occupare la giunta del comune di Orvieto.

Valentino Filippetti